

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 41

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

QUARANTATREESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 2-5 giugno 1997)

Risoluzione n. 99
sulla cooperazione parlamentare in Europa centrale

Annunziata il 25 novembre 1997

THE ASSEMBLY,

(i) Stressing the importance for security and stability Europe-wide of decisions to be taken by NATO and the European Union with a view to their enlargement to include the countries of central Europe;

(ii) Noting the central European states' endeavours and corresponding progress in the economic, political and defence spheres and in consolidating parliamentary democracy with a view to their accession to the Atlantic and European institutions under the best possible conditions;

(iii) Hopeful that the enlargement processes can be gradually extended to all

central and eastern European countries so as to avoid creating new geopolitical divisions across the continent;

(iv) Convinced that interparliamentary cooperation can contribute to the success of this process and towards alleviating the political uncertainties likely to become apparent in states that are not to be admitted to NATO and the European Union in the near future;

(v) Stressing the need to ensure that NATO and European Union enlargement do not markedly affect the efficiency or working methods of those organisations and that their respective achievements are preserved;

(vi) Pointing to the positive contribution regional cooperation institutions make to Europe's stability and the development of the countries involved, and hopeful that the accession of some of their members to NATO and the European Union will not call such cooperation into question;

(vii) Noting with concern that there has been no serious discussion to date of the issues raised by enlargement in the parliaments of the member, associate member, associate partner and observer countries, even though governments are on the point of taking their decision;

(viii) Recalling Order 90 in which the Assembly states that « more intensive cooperation between the WEU Assembly and the central European parliaments constitutes an important element in the process of integration of these countries in the structures of European political and defence cooperation »,

INVITES THE PARLIAMENTS OF MEMBER, ASSOCIATE MEMBER, ASSOCIATE PARTNER AND OBSERVER COUNTRIES

1. To intensify bilateral and multilateral interparliamentary cooperation in the run-up to the debates on ratification of future agreements on NATO and European Union enlargement;

2. To encourage permanent exchanges between their foreign affairs, defence and, as appropriate, European affairs committees on matters relating to the process of accession to the transatlantic and European institutions, having regard to the gradual nature of that process;

3. To enhance cooperation on such matters with the WEU Assembly which by virtue of the modified Brussels Treaty remains the sole European Assembly with responsibility for European security and defence.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 99
sulla cooperazione parlamentare in Europa centrale

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando l'importanza per la sicurezza e la stabilità del continente europeo delle decisioni che saranno adottate dalla NATO e dall'Unione europea in vista dell'allargamento ai Paesi dell'Europa centrale;

(ii) Costatando gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti dagli Stati dell'Europa centrale in campo economico, politico, della difesa e del consolidamento della democrazia parlamentare in vista di una loro adesione alle istituzioni atlantiche ed europee nelle migliori condizioni;

(iii) Esprimendo l'auspicio che il processo d'ampliamento si estenda progressivamente a tutti i Paesi dell'Europa centrale e orientale, in modo da evitare di produrre nuove divisioni geopolitiche nel continente;

(iv) Persuasa che la cooperazione inter-parlamentare può favorire il successo di questi sviluppi e contribuire ad attenuare le incertezze politiche che possano manifestarsi negli Stati che non saranno ammessi nel breve termine in seno alla NATO e all'Unione europea;

(v) Sottolineando la necessità di fare in modo che l'allargamento della NATO e dell'Unione europea non incida in maniera significativa sull'efficienza e sul funzionamento di queste istituzioni, preservando quanto da esse già conseguito;

(vi) Sottolineando il contributo positivo dato dalle istituzioni di cooperazione regionale alla stabilità dell'Europa e allo sviluppo dei Paesi interessati ed esprimendo l'auspicio che l'adesione di alcuni dei loro membri alla NATO e all'Unione europea non metta in discussione tale cooperazione;

(vii) Constatando con preoccupazione che, in seno ai parlamenti dei Paesi membri, membri associati, partner associati e osservatori, non si è aperto alcun serio dibattito sulle problematiche sollevate dall'allargamento, nel momento in cui i governi interessati stanno per prendere la loro decisione;

(viii) Richiamando la propria Direttiva n. 90, con la quale l'Assemblea afferma che «l'intensificazione della cooperazione tra l'Assemblea dell'UEO e i parlamenti dell'Europa centrale costituisce un elemento importante del processo d'integrazione di questi Paesi nelle strutture di cooperazione e di difesa europee»,

INVITA I PARLAMENTI DEI PAESI MEMBRI, MEMBRI ASSOCIATI, PARTNER ASSOCIATI E OSSERVATORI A

1. A intensificare la cooperazione interparlamentare bilaterale e multilaterale per avviare il dibattito sulla ratifica dei futuri accordi sull'allargamento della NATO e dell'Unione europea;

2. A incoraggiare degli scambi costanti tra le loro commissioni affari esteri e di-

fesa e, se del caso, affari europei in merito alle questioni relative al processo di adesione alle istituzioni transatlantiche ed europee, tenendo conto del suo carattere progressivo;

3. A intensificare la cooperazione su tali materie con l'Assemblea dell'UEO che, in virtù del Trattato di Bruxelles modificato, continua ad essere la sola Assemblea europea competente in materia di sicurezza e di difesa europee.